Confartigianato imprese di Viterbo

12 settembre 2014
Numero 18 - Anno 2014

Conf@News

La newsletter per gli artigiani e le piccole e medie imprese di Viterbo

Fisco e Tasse

Pagamenti F24 sopra i mille euro: dal 1° ottobre solo online

L'articolo 11, comma 2, del decreto legge 66/2014 (decreto «bonus Irpef»), ha esteso a persone fisiche, non imprenditori o professionisti, l'obbligo dell'invio telematico già previsto dal 1° gennaio 2007 per i titolari di partita Iva. A partire dal 1° ottobre 2014 dunque non si potrà più andare fisicamente in banca o in posta (o presso uno sportello di Equitalia) per effettuare il pagamento dei modelli F24 superiori a mille euro ovvero di quelli che utilizzano crediti d'imposta in compensazione: in questi casi si dovrà invece effettuare il pagamento solo in via telematica, cioè trasmettendo via internet il modello F24, tramite i servizi telematici delle Entrate o delle banche o delle poste.

Le eccezioni

Il pagamento con un F24 cartaceo potrà ancora essere effettuato, presso le banche, le poste o uno sportello di Equitalia, unicamente da chi non è titolare di partita Iva se dovrà pagare, senza alcuna compensazione, un modello unificato con un saldo pari o inferiore a mille euro.

Senza connessione

Le novità preoccupano non solo chi non dispone di connessione internet, ma anche chi non utilizza i servizi telematici della propria banca, né quelli dell'agenzia delle Entrate. Dovranno tuttavia attivarsi prima possibile, ad esempio, le persone fisiche che hanno ricevuto dai propri consulenti le deleghe cartacee di pagamento per la rateizzazione di Unico, in scadenza il 31 ottobre e il 1° dicembre, ovvero quelli che dovranno pagare l'acconto Tasi il 16 ottobre.

Mezzi di pagamento ridotti

Per quanto concerne i contribuenti che hanno il contratto di home banking solo in una banca e non usufruiscono dei servizi delle Entrate, dovranno addebitare l'F24 solo nel conto corrente di quella banca, dovendo alimentarlo di volta in volta con versamenti di contanti, assegni o bonifici, derivanti da altri conti. Fino al 30 settembre 2014, invece, è possibile recarsi fisicamente presso la banca dove vi sono i fondi ed effettuare lì l'addebito.

I contanti

Si può andare in qualsiasi sportello ed effettuare il pagamento, ad esempio, con il bancomat (collegato con un altro conto), con un assegno circolare o addirittura in contanti.

Da ottobre, questo denaro (ovvero l'assegno circolare o bancario) dovrà prima essere versato nel conto corrente collegato con i propri servizi home-banking e solo quando vi sarà la disponibilità in conto dei fondi si potrà inviare e addebitare digitalmente il modello di pagamento. Le operazioni di versamento (e/o di prelievo) «di denaro contante richieste da un cliente non concretizzano automaticamente una violazione» delle norme antiriciclaggio (circolari Mef 4 novembre 2011, n. 989136 e Ispettorato generale di finanza 16 gennaio 2012, n. 2/Rgs).

Le operazioni di versamento (e/o di prelievo) «di denaro contante richieste da un cliente non concretizzano automaticamente una violazione» delle norme antiriciclaggio (circolari Mef 4 novembre 2011, n. 989136 e Ispettorato generale di finanza 16 gennaio 2012, n. 2/Rgs).

Versamenti

In arrivo i chiarimenti sul modello F24 telematico

E' imminente un documento dell'Agenzia delle entrate che chiarisce le modalità di presentazione degli F24 dal 1° ottobre 2014. Accolta la richiesta della Confederazione di ammettere, fino al 31 dicembre 2014, l'utilizzo del modello F24 cartaceo per i versamenti scaturenti dalla rateizzazione di Unico 2014. I contribuenti non titolari di partita IVA che, alla data del 1° ottobre 2014, stanno effettuando, per l'anno in corso, versamenti di tributi e contributi con F24 cartaceo, potranno continuare ad utilizzare tale modalità di pagamento fino al 31 dicembre 2014, anche per importi superiori a euro 1.000 e/o utilizzando crediti in compensazione. La conferma sarà contenuta, in risposta ad una specifica richiesta avanzata dalla Confederazione, in un documento di prassi dell'Agenzia delle entrate, di imminente divulgazione.

La necessità di tale apertura è motivata dal fatto che diverse strutture territoriali, in sede di chiusura di UNICO 2014, hanno elaborato e consegnato ai contribuenti (non titolari di partita IVA) le deleghe di versamento relative alle rateazioni d'imposta aventi scadenze anche successive al 1° ottobre 2014. L'obbligo generalizzato di invio telematico del modello F24 (nelle ipotesi di cui all'art. 11, comma 2, del D.L. n. 66 del 2014) avrebbe comportato la necessità di richiamare i singoli contribuenti e rielaborare le deleghe in precedenza ad essi consegnate.

Infine, rimane valida, anche dopo il 1° ottobre 2014, la possibilità di addebitare un unico conto (quello dell'intermediario) - ove sia stata scelta tale modalità - conformemente a quanto precisato nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 21 giugno 2007.

Pensionati, arriva il “bustone” Inps

Pensionati, arriva il “bustone” dall'Inps. A ricordarlo è **Confartigianato Persone**. Il cosiddetto “bustone” è una comunicazione attraverso la quale l'Inps chiede ai destinatari di fornire risposte e/o documenti circa i requisiti di sussistenza di prestazioni, ad esempio quelle assistenziali, o quelle per l'integrazione al minimo, o altre ancora. Ad ogni pensionato arriveranno richieste “personalizzate” ed è opportuno, quando arriva il “bustone” **rivolgersi al Caaf o al Patronato Inapa di Confartigianato**, sia per le dovute **spiegazioni sia per l'invio del materiale all'Inps**. In ciascuna lettera il pensionato troverà anche i termini di scadenza per l'invio del materiale. “Il consiglio – dicono al Patronato Inapa – è di contattare i nostri uffici per tempo, in modo che le pratiche possano essere svolte con tranquillità sia da parte del pensionato che dei nostri operatori. In occasione dell'invio dei dati all'inps, il Patronato Inapa di Confartigianato è a disposizione per verificare gratuitamente la propria situazione pensionistica e, nel caso, presentare richieste per l'aggiornamento o l'integrazione degli importi”. E' possibile contattare gli uffici del Patronato Inapa ai numeri 0761.337915/16/25.

Formazione. Impianti elettrici

Al via il corso per il riconoscimento della condizione PES/PAV

Al via il corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV ai sensi della normativa tecnica (CEI EN 50110 – CEI 11-27), organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo.

Come previsto dalle norme tecniche, il corso prevede una formazione teorica di livello 1A + 2A e formazione pratica di livello 1B e 2B della durata di 14 ore + prova pratica. Le lezioni sono strutturate in due giornate.

Il corso sarà erogato da personale docente del Bureau Veritas Italia Spa con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni.

Al termine del percorso formativo verrà rilasciato l’attestato di partecipazione da Bureau Veritas Italia Spa, primario ente di certificazione internazionale.

Il Testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda.

L’articolo 82 comma 1 recita: E’ vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui [….] i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:[…] 1) l’esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica.

Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta; PAV Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 IV edizione e la CEI EN 50110-1 entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014.

In sintesi nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione professionale [PES-PAV] ed idoneità [PEI] (art. 82 del D. Lgs. 81/2008 comma 1 per bassa tensione).

Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Conf@News
La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:
Confartigianato
imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Pubblicità legale delle società

Semplificazione per iscrizione al registro imprese

Iscrizione immediata delle aziende (Spa escluse) e degli atti notarili al Registro Imprese. Questi i principali effetti ottenuti dall'entrata in vigore dell'articolo 20, comma 7 bis del decreto 91/2014, finalizzato a facilitare le procedure per l'avvio delle attività economiche e le procedure di iscrizione nel registro imprese.

La legge, entrata in vigore a partire dal 1° settembre scorso, obbliga il Registro imprese ad accelerare gli adempimenti della pubblicità legale delle società. Non più cinque di giorni a disposizione: l'iscrizione è immediata nel registro delle richieste, che vengono sempre spedite per via telematica, alle quali è allegato un atto notarile – sia atto pubblico che scrittura privata autenticata. Sono escluse dall'agevolazione, in quanto normalmente alla base non c'è un atto pubblico, le altre richieste delle società (ad esempio quelle di nomina di amministratori o di esercizio delle attività) e le iscrizioni delle imprese individuali. Per le richieste per le quali non è ammessa l'agevolazione rimane il termine di cinque giorni per l'iscrizione. L'individuazione delle pratiche del Registro cui si applica l'iscrizione immediata non crea difficoltà perché la distinzione la fa sempre la presenza dell'atto notarile. Dal 1° settembre, il conservatore del Registro non è più tenuto ad effettuare il controllo di legalità che spetta solo al notaio; tuttavia, anche dopo l'iscrizione immediata, rimane il potere del giudice del Registro, su segnalazione del conservatore, di accertare se il notaio abbia rispettato la legge e, in caso contrario, ordinare la cancellazione della richiesta scritta.

Per quel che concerne la preventiva verifica del controllo formale della documentazione (ad esempio, firme, bolli e diritti), è ragionevole ritenere che, anche per le iscrizioni immediate, il ministero dello Sviluppo economico confermerà l'esistenza del controllo formale, indispensabile alla corretta gestione del sistema informatico.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su

facebook twitter @ConfartVt

Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno allo sviluppo del nostro paese. Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.

Fatturazione Elettronica

Ecco la proposta di Confartigianato

Dal 6 giugno scorso è scattato per Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, l'**obbligo di ricevere le fatture** dei propri fornitori esclusivamente nel **formato elettronico** della FatturaPA. La stessa disposizione si applicherà poi, dal **31 marzo 2015**, agli altri enti nazionali e alle amministrazioni locali. Le modalità attuative di tale operazione sono state definite dal decreto 3 aprile 2013, n. 55, del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, emanato in attuazione della legge 244/2007 (Finanziaria per il 2008), e chiarite nella Circolare esplicativa emanata dal Ministero dell'economia e delle Finanze. Le **Amministrazioni hanno l'obbligo di inserire la propria anagrafica nell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA)** che assegna un codice univoco che sarà pubblicato sul sito www.indicepa.gov.it. L'operazione deve essere ultimata dalle Amministrazioni interessate tre mesi prima della decorrenza prevista dal decreto per l'avvio della fatturazione elettronica e, quindi, a titolo di esempio, per quanto riguarda le amministrazioni con decorrenza 6 giugno, tale scadenza era collocata al 6 marzo scorso.

Per tutti i contratti in essere le Amministrazioni sono, inoltre, tenute a comunicare ai propri fornitori i codici ufficio utili ai fini della fatturazione elettronica, anche utilizzando il formato di lettera standard allegato nella Circolare esplicativa. Le fatture cartacee emesse prima delle date di decorrenza dell'obbligo potranno comunque essere ancora accettate e pagate nei tre mesi successivi alla data di decorrenza fissata dalla norma. Le fatture emesse successivamente a tale data non potranno essere pagate se non sono state ricevute in formato elettronico.

Confartigianato imprese di Viterbo, nell'ottica di un servizio rivolto a semplificare gli adempimenti previsti, sta implementando un sistema ad hoc per le piccole e medie imprese che hanno rapporti lavorativi con la pubblica amministrazione. Tutti gli interessati al servizio possono compilare ed inviare la scheda riportata di seguito.

SCHEDA DI INTERESSE AL SERVIZIO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA DI CONFARTIGIANATO IMPRESE DI VITERBO

Il sottoscritto …….. nato a ……...

il …… in qualità di ……

dell'impresa ……

Con sede legale in …… via ……

P.IVA …….. C.F. ……

dichiara il proprio interesse al servizio di fatturazione elettronica di Confartigianato imprese di Viterbo

Tel. …….. Fax ……...Cell. ……..

E-mail ……..@……...

Data ……

Il/la sottoscritto/a esprime il consenso al trattamento dei dati personali che mi riguardano o che riguardano l'Impresa di cui sopra, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Timbro e firma

….……..

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Manutenzione e scadenza delle cassette primo soccorso

Le cassette di primo soccorso sono composte da differenti articoli soggetti a scadenza. Gli elementi solidi (cerotti, guanti, ecc.) hanno di norma una durata di 5 anni, quelli liquidi (disinfettanti, soluzioni cutanee, ecc.)dai 2 ai 3 anni. Le date di produzione e scadenza sono solitamente indicate, rispettivamente, con un'icona a forma di fabbrica e con una a forma di clessidra.
Si raccomanda una verifica periodica del contenuto e la sostituzione degli elementi eventualmente scaduti.

Camera di Commercio

35% in meno sui diritti camerali

Arrivano gli sconti sui diritti camerali che nel 2015 subiranno un ribasso del 35%. Dal 2016 il diritto annuale dovuto alle Camere di commercio sarà del 40% e dal 2017 del 50%.
Queste sono le riduzioni disposte dall'articolo 28 del Dl 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.
Il decreto, oltre alle riduzioni sopracitate, dispone che le tariffe e i diritti camerali siano fissati sulla base di costi standard definiti dal ministero dello Sviluppo economico, sentite la società per gli studi di settore (Sose) e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.
A partire dal 2015, dunque, le imprese individuali che per il 2014 hanno pagato il diritto annuale fisso di 88 euro, a partire dal 2015 pagheranno 57,20 euro, mentre le imprese con ragione di società semplice, non agricola, che pagano il diritto annuale fisso a 200, pagheranno 130 euro.

Commercio

Liberalizzazioni e nuovi negozi

La legge 116/2014 ha inserito nel Dl 91/2014 l'articolo 22-ter che consente una più ampia libertà di insediamento degli esercizi commerciali, mitigando alcuni vincoli posti dalla legge 98/2013.
L'articolo 31 del Dl 201/2011, oltre ad aver liberalizzato gli orari del commercio, aveva stabilito quale principio generale dell'ordinamento italiano la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali vietando quindi l'utilizzo di «contingenti, limiti territoriali e altri vincoli di qualsiasi natura». In realtà alcuni vincoli erano ammessi: quelli per la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, dell'ambiente urbano e dei beni culturali.
La legge 214 aveva poi imposto alle Regioni e ai Comuni di adeguare la loro regolamentazione di settore entro il 30 settembre 2012.
Ma l'articolo 30 della legge 98/2013 si è inserito nel predetto articolo 31 del Dl 201/2011, attribuendo a Regioni e Comuni la facoltà di individuare le aree interdette agli esercizi commerciali e quelle in cui possono essere poste limitazioni all'ubicazione di attività produttive e commerciali.
Agli enti veniva solo imposto di decidere queste limitazioni senza creare discriminazioni tra gli operatori. Con sorpresa si è rilevato che i limiti potevano riguardare anche le attività produttive. L'articolo 30 della legge 98/2013 è subito sembrato a molti una riattribuzione a Regioni e Comuni di un potere di programmazione degli insediamenti produttivi ampiamente discrezionale e quindi una chiara marcia indietro rispetto alla liberalizzazione del Salva Italia. il ministero dello Sviluppo economico, preoccupato, ha emanato il 5 novembre 2013 una risoluzione per raccomandare una lettura della norma che escluda la possibilità di interventi regolatori contrastanti con i principi della liberalizzazione.
Il nuovo articolo 22-ter del Dl 91/2014 modifica l'articolo 31 del Dl 201/2011, precisando che le restrizioni introdotte dalla legge 98/2013 sono consentite solo quando occorre garantire la tutela della salute, del lavoro, dell'ambiente incluso quello urbano, dei beni culturali.
Purtroppo il quadro delle regole sugli insediamenti delle attività economiche, per la vaghezza delle espressioni usate, rimane assolutamente ambiguo, fonte di applicazioni locali "personalizzate" e di inevitabili ricorsi.

Formazione

Al via il corso per addetti all'antincendio

Confartigianato imprese di Viterbo ha in programma per il prossimo 22 settembre un corso di formazione obbligatorio per addetti alla prevenzione incendi ad attività rischio basso, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 che impone al datore di lavoro di designare "preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".
Il corso si pone l'obiettivo, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, di formare i soggetti che in azienda saranno addetti alla squadra emergenza, fornendo loro una conoscenza teorica. A tale scopo, il corso affronta concetti teorici relativi all'incendio, alle misure di prevenzione, alle procedure da adottare in caso di incendio sempre con riferimenti ad esempi concreti e realtà aziendali.
Al termine dell'attività formativa i partecipanti saranno in grado di conoscere i concetti teorici legati alla combustione e all'incendio, le motivazione relative al perché si sviluppa un incendio, le procedure più idonee per intervenire in caso di emergenza/incendio e le caratteristiche dei mezzi di estinzione.
Al termine del corso verrà rilasciato attestato di partecipazione con valore legale che da diritto a ricoprire l'incarico che prevede la normativa vigente.
Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 0761.337912/42/32.

Agenzia delle Entrate

Presentata la nuova certificazione unica

Grandi novità dal prossimo anno in tema di certificazioni attestanti i redditi corrisposti dai sostituti d'imposta, alla luce delle previsioni dell'art. 7 della legge delega nr. 23/2014 e dell'imminente D.Lgs. di attuazione.

I sostituti d'imposta dovranno consegnare ai **sostituiti e trasmettere all'amministrazione finanziaria i dati della nuova certificazione da utilizzarsi per attestare le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed assimilati e sui redditi di lavoro autonomo** (anche di natura occasionale) corrisposti nel corso del 2014.
La nuova CU (riferita ad ogni singolo percettore) avrà, pertanto, una duplice valenza, in tutti i casi in cui al medesimo soggetto siano state erogate entrambe le tipologie reddituali. Negli altri casi il sostituto d'imposta si limiterà a compilare, consegnare e trasmettere la parte riguardante i redditi effettivamente corrisposti.
L'Agenzia delle entrate ha presentato la bozza di certificazione unica CU/2015 (in allegato) la quale, salvo modifiche in sede di definitiva approvazione del testo del D.Lgs. che, ad oggi, non è stato ancora approvato, **dovrà essere trasmessa all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2015**. Come previsto dal nuovo impianto normativo dovrà essere utilizzata per attestare ai percettori e trasmettere all'amministrazione finanziaria anche la corresponsione di redditi da lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi.
Finalità della nuova certificazione è quella di consentire all'Agenzia delle Entrate la predisposizione e l'invio della c.d. dichiarazione precompilata a dipendenti e pensionati, a decorrere dal 2015 (redditi 2014), al fine di poter presentare, in via autonoma o tramite gli intermediari abilitati (tra i quali i CAF) il nuovo modello 730/2015 entro il 7 luglio 2015.
Da un primo esame emerge che la bozza della certificazione contiene nuovi campi rispetto al CUD/2014, gli stessi, però, sono già presenti nell'attuale Modello 770 e, pertanto, la loro compilazione non dovrebbe comportare eccesivi aggravi burocratici.
Va rimarcato, comunque, che le imprese dovranno far fronte ad un nuovo adempimento (l'invio telematico dei predetti dati contenuti nella certificazione) in controtendenza con la molto annunciata, e poco praticata, semplificazione burocratica.

Open school
Cake Design
Confartigianato
imprese di Viterbo
in collaborazione con
Pasticceria Casantini
Ottobre
Dicembre
2014
Apre la scuola di cake design
10 giornate per imparare a decorare i tuoi momenti e le tue feste!
Lezioni a tema (Halloween, Wedding, Natale)
con la rinomata esperienza
di katia Casantini
Iscrizioni aperte fino
al 30 settembre 2014
info: tel 0761/33791 fax 0761/337920
info@confartigianato.vt.it
www.confartigianato.vt.it

I.S.E.E.

(PER AVERE SCONTI, ESENZIONI, AGEVOLAZIONI, CONTRIBUTI, ETC.)

È UN SERVIZIO **GRATUITO** CHE PUOI RICHIEDERE PRESSO IL **CAF CONFARTIGIANATO** SU APPUNTAMENTO

COSA PUOI RICHIEDERE CON L'ISEE?

- **ASSEGNO DI MATERNITA'** (madri non lavoratrici)
- **ASSEGNO NUCLEO NUMEROSO** (per famiglie con almeno tre figli minori)
- **BONUS ENERGIA ELETTRICA E GAS** (sconti in bolletta fino al 20%)
- **CONTRIBUTO PER L'AFFITTO** (per chi abita in affitto, a seguito di bandi del comune)
- **BORSE DI STUDIO, BUONI LIBRI DI TESTO E PER IL TRASPORTO SCOLASTICO**
- **RIDUZIONE TASSE UNIVERSITARIE E BORSE DI STUDIO**
- **RIDUZIONE DELLE RETTE PER ASILO NIDO COMUNALE**
- **ESENZIONE MENSE SCOLASTICHE COMUNALI**
- **ESENZIONE MENSE SCOLASTICHE COMUNALI**
- **RICHIESTA DELLA SOCIAL CARD** (sconti per gli acquisti alimentari)
- **ISCRIZIONE ALLE LISTE DELL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO**
- **RATEIZZAZIONE CARTELLE EQUITALIA**
- **IN TUTTI I CASI PREVISTI DAGLI ENTI**

CONTATTA CONFARTIGIANATO IMPRESE DI VITERBO
PER PRENDERE UN APPUNTAMENTO
PER LA TUA ISEE GRATUITA
TEL. 0761.33791

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo